

Sintesi incontro con gli iscritti di lunedì 22 marzo 2010.

Temi trattati

Resoconto riunione precedente, pubblicabile.

COLLEGATO LAVORO – La nuova legge (1167), passata in senato ma non ancora promulgata dal capo dello stato, dimostra come, nonostante i tentativi di mantenere una copertura per gli ammortizzatori sociali, le preoccupazioni del governo siano rivolte soprattutto a restituire fiato alle piccole e medie imprese *a spese dei lavoratori occupati*. La cosiddetta sinistra si è buttata sull'art. 18, che la legge vanificherebbe incostituzionalmente, in realtà la legge, se riuscirà a realizzare ciò che disegna, metterebbe una pietra tombale su tutta la contrattazione collettiva. Dopo la sua entrata in vigore, infatti, i nuovi assunti “potrebbero” sottoscrivere accordi individuali (certificati non si capisce ancora bene da chi, ma dovrebbero divenire certificatori anche gli enti bilaterali ed i consulenti del lavoro), anche peggiorativi rispetto al CCNL. I GD (da un convegno dei Giuristi Democratici) del resto sono preoccupati dal fatto che la legge escluda dal controllo su questi accordi individuali e dalle controversie di lavoro *la magistratura del lavoro* introducendo l'arbitrato obbligatorio. Secondo i GD il capo dello stato non firmerà la legge *dopo le elezioni*. Ma *dopo* le elezioni il centro destra potrebbe anche rinviare al capo dello stato la legge così com'è. Resta comunque l'incognita Corte Costituzionale. In ogni caso la legge *mira* a demolire la contrattazione collettiva, o quel che ne resta, ed ancora una volta la pappina data in cambio ai sindacati sarebbe incentrata sugli enti bilaterali. *Di fatto il sindacalismo concertativo si sta mutando in un vero e proprio sindacalismo corporativo*.

Se dunque, la legge riflette il ristretto margine di manovra dell'Italia (rischio rientro nei cosiddetti PIGS) non è escluso che uno degli obiettivi di questa (o di successive altre) legge sia la sanità i cui bilanci (deficit) regionali sono sbandierati sui giornali di questi giorni.

SANITÀ – In un reparto in cui siamo presenti con un escamotage, non si sa quanto involontario, il personale infermieristico perderà di fatto un paio di mensilità annue. Tutto nasce dal cambio di destinazione d'uso del reparto stesso a causa del cambio di primario e quindi della specialità di cui si occupava. Così per gli addetti del reparto salterà un corso di formazione, obbligatorio ma retribuito con un migliaio di euro, e un' indennità derivante dalla precedente specialità, di pari importo.

Dovremo trovare il modo giusto per la protesta del reparto, innanzi tutto con forme e metodi collettivi.

Dovremo anche prestare attenzioni su questioni tipo *part-time*, che la 1167 dispone si possa interrompere a discrezione delle aziende.

IMMIGRATI – Stiamo allestendo una scuola di italiano per immigrati, inizialmente senza quote di iscrizione, neanche simboliche.

VARIE – CUB inaugurata sede di via Cantore con una relazione di Montagnoli. FC intervenuto. Montagnoli scriverà su FdC su questione Enti Bilaterali.

SABATO ore 18.00 – Riunione interna sul collegato lavoro in preparazione di un attivo pubblico.

Genova, 22/03/10